



**FEDERAZIONE GILDA-UNAMS**  
**Struttura Unams Scuola**

V.le delle Province, 184  
00162 – ROMA  
Tel. 0644290892 – 44240965 Fax 0644291557

Sintesi Convegno 17/10/2016

Presso la Sala Brengola di Cava de' Tirreni (SA) si è svolto il Convegno dal tema “Dalle elementari alle Medie a indirizzo musicale, ai Licei Musicali e Coreutici: formazione di base per l’accesso all’Alta Formazione”.

In apertura il Prof. Raffale Maisano, Segreteria Nazionale Unams, ha chiarito che l’iniziativa si inserisce nell’ambito di un processo di riflessione critica avente ad oggetto lo stato di fatto della filiera di formazione musicale e le azioni politico-sindacali da attuare al fine di stabilizzare un comparto ancora alle prese con una realtà instabile. La speranza è che, viste le enormi difficoltà attraversate dal comparto (sia in termini di posizioni conflittuali all’interno del personale docente sia dovute al processo di strutturazione di un nuovo percorso didattico), il personale non si divida e ragioni congiuntamente per stabilizzare in settore.

A seguire l’intervento della Prof.ssa Dora Liguori, Segretario Generale Unams e Presidente Federazione Gilda-Unams, ha evidenziato le grandi potenzialità del sistema di formazione musicale (tecnico-pratica) previsto a partire dalle scuole elementari fino ai Conservatori che ancora fatica, nonostante i successi riscossi dallo stesso impianto normativo all’estero, a prendere piena forma sul territorio nazionale. La Professoressa si impegna a rappresentare le istanze e le rimostranze dei docenti, chiedendo in cambio unità. Avverte altresì che in mancanza di unità del personale, il Ministero avrà maggiori facilità a non risolvere i problemi in atto e se essi si leggono anche nell’ottica dei nuovi percorsi che il Ministero e i Sindacati generali (leggasi Sindacato Uil in una interpellanza al Senato datata 24 maggio) vorrebbero assegnare ai Conservatori, si comprende bene che il problema non sarà solo chi dovrà insegnare ma anche cosa ne sarà di questi percorsi didattici, ai quali l’Unams ha sempre dato enorme valenza (ricorda anche che l’attuale Media ad Indirizzo Musicale in ordinamento è stata una vittoria sindacale Unams nel 1999, grazie all’enorme impegno e sforzo del prof. Almerindo D’Amato – ricorda anche che di quella conquista nessuno si ricorda, essendo tutti i docenti beneficiari di quella legge transitati in altri sindacati).

Il Maestro Fulvio Artiano, nell’ottica delle revisioni della formazione della filiera musicale e del potenziamento dei Licei Musicali, ha evidenziato la necessità di stabilire una connessione razionale con i Conservatori. I Conservatori stessi non devono intervenire in un segmento di età che non gli spetta, occupandosi della formazione universitaria. Compito del Conservatorio potrebbe essere anche formalizzare un periodo di transizione tra la formazione di base (medie e licei) con l’alta formazione, da realizzare in sinergia con i licei musicali stessi oppure, in mancanza, in maniera indipendente.

Il Vicedirettore del Conservatorio di Salerno, Fulvio Maffia, ha ribadito la necessità della razionalizzazione del sistema e dell’offerta formativa dei licei musicali nell’ottica della verticalizzazione del curriculum e della definizione di percorsi formativi in grado di garantire competenze in uscita pari a quelle in entrata richieste dalle istituzioni Afam.

Antonio Lepre, già dirigente scolastico del Liceo “Alfano I” di Salerno e membro della Cabina di Regia per i Licei musicali e coreutici, ha comunicato due importanti provvedimenti per le nuove classi di concorso del Liceo Coreutico: saranno riassegnate le ore ai docenti di Teoria e Pratica Musicale per la Danza dei Licei Coreutici, precedentemente decurtate con il Dpr. 19/2016, (per un totale di 195 cattedre per tale disciplina) e il depennamento del Diploma dell’AND a Indirizzo Coreografico come titolo d’accesso agli insegnamenti di Tecnica della Danza Classica e Tecnica della Danza Contemporanea.

I Dirigenti Scolastici dei Licei Musicali “Alfano I” di Salerno – dott.ssa Elisabetta Barone - e “Galizia” di Nocera Inferiore – dott.ssa Maria Giuseppa Vigorito – hanno portato chiara testimonianza degli obiettivi non solo di alta identità e formazione forniti e garantiti dalla frequenza dei Licei Musicali e Coreutici, ma anche professionalizzanti in seno all’apprendimento teorico, tecnico e pratico delle discipline musicali e in virtù della prosecuzione degli studi presso Conservatori di Musica e le Università.

L’Avvocato Pasqualino Pavone, a chiusura degli interventi dei relatori, sintetizza lo stato di fatto attuale. La situazione, con particolare riferimento al contesto normativo, ha generato interessi divergenti in una stessa categoria di docenti: gli utilizzati con i vincitori di concorso. I primi per far valere i loro diritti saranno costretti ad intraprendere delle azioni giudiziarie che comprometteranno irrimediabilmente le posizioni dei vincitori di concorso sotto il profilo lavorativo; e tanto perché gli utilizzati hanno maturato il cd. diritto quesito. Il diritto quesito è quel diritto entrato a far parte della sfera giuridica di un soggetto anche se egli non ha avuto ancora modo di farlo valere prima, come nel caso dei docenti che hanno insegnato finanche sei anni nei licei musicali. I vincitori di concorso hanno diritto all’assegnazione del posto, altrimenti il mancato conseguimento comporterebbe uno stridente contrasto col principio del legittimo affidamento di materia comunitaria, quale corollario del generale principio di certezza del diritto. Sul piano costituzionale, la dottrina e la giurisprudenza hanno individuato il fondamento del principio di affidamento negli artt. 2, 3 co.1, 51 co.1, 97 co.1 Cost., quale espressione rispettivamente del dovere di solidarietà, del principio di uguaglianza di trattamento tra posizioni eguali e ragionevolezza, del principio di accesso ai pubblici uffici in condizioni di uguaglianza e del principio di buon andamento e di imparzialità dell’amministrazione.

Il Cnt, Coordinamento Nazionale TFA, in rappresentanza dei Vincitori del Concorso per i Licei Musicali nella figura del vicepresidente, Francesco di Costanzo, ha denunciato il problema della mancata immissione in ruolo dei docenti vincitori per le materie caratterizzanti i Licei Musicali. Nonostante in molte regioni siano state espletate tutte le procedure concorsuali, per l’A.S. 2016/2017, in mancanza della conversione dell’organico di fatto in organico di diritto, non è stato possibile assumere in ruolo nessun vincitore, alimentando ancora per un altro anno la pratica delle Utilizzazioni. Auspicando un dialogo costruttivo con i colleghi che hanno finora prestato docenza presso i Licei Musicali italiani, presupposto irrinunciabile è il totale riconoscimento dei diritti spettanti a chi, di volta in volta, ha rispettato quanto richiesto dal Miur in merito ai percorsi di formazione e reclutamento docenti.

In rappresentanza di Do.Li.Mus ha preso parola il prof. Capozzi che ha ragionevolmente difeso le posizioni dei docenti utilizzati nei Licei Musicali, riconoscendo al contempo che ai vincitori di concorso spetta di diritto il posto.

L’Unams per la storia che ha alle spalle e per quanto rappresenta nel panorama nazionale del settore offrirà un apporto oggettivo e profondamente qualificato. Scongiurando atteggiamenti faziosi tra vincitori e utilizzati e incoraggiando nuove aperture di istituti secondari di secondo grado deputati all’apprendimento tecnico-pratico della musica e allo studio del suo ruolo nella storia e nella cultura, invita a evitare divisioni che, causando ulteriori ritardi alla sistematizzazione e alla razionalizzazione del sistema musicale, svilirebbero il ruolo dei licei musicali e dei docenti, presenti e futuri, delle discipline caratterizzanti.